

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome della sostanza : **CLARCEL DIC3 / DICS / DITR / DIT2R / DIT3R**  
Denominazione chimica : **Farina fossile (terra diatomacea) calcinata attivata**  
Forma del prodotto : Sostanza  
Numero CE : 272-489-0  
Numero CAS : 68855-54-9  
Numero di registrazione REACH : 01-2119488518-22-0001

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

##### **Usi identificati pertinenti**

Uso della sostanza/ della miscela : Additivo di filtrazione per l'industria agroalimentare, l'industria chimica e l'industria farmaceutica.

##### **Usi sconsigliati**

Restrizioni consigliate : Dati non disponibili.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CHEMVIRON France SAS  
15 avenue Edouard Belin  
92500 RUEIL-MALMAISON - FRANCE  
T +33 (0)1 81 93 41 01 - F +33 (0)1 41 29 17 34  
[sds@calgoncarbon.com](mailto:sds@calgoncarbon.com) - <http://www.chemviron.eu>

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Non classificato

#### **Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### **Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]**

Etichettatura non applicabile

### 2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : Possibili effetti sulla salute Possibile irritazione transitoria degli occhi e delle vie respiratorie (effetto meccanico della polvere).

Effetti sull'ambiente Questo prodotto non presenta un rischio specifico per l'ambiente.

Pericoli fisico-chimici nessun particolare rischio di ignizione o esplosione.

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Note : Nome della sostanza: farina fossile (terra diatomacea) calcinata attivata  
Nome : CLARCEL DICS / DIC3 / DIT  
Numero CAS : 68855-54-9  
Numero CE : 272-489-0

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Kieselgur, calcinato con carbonato di sodio (Costituente principale. Contiene le varie forme di silice indicate di seguito.)	(Numero CAS) 68855-54-9 (Numero CE) 272-489-0 (no. REACH) 01-2119488518-22-0001	~ 100	Non classificato
Cristobalite (Impurezze)	(Numero CAS) 14464-46-1 (Numero CE) 238-455-4	< 50	Non classificato
Polvere di silice cristallina respirabile (<10 µm; impurezze)		< 1	STOT RE 1, H372

Testo integrale delle frasi-H: cfr. sezione 16

### 3.2. Miscela

Non applicabile

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : In caso di malessere, contattare un centro antiveneni o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Rimuovere la vittima dall'area contaminata e farle respirare aria fresca. In caso di disturbi persistenti: consultare un medico.  
In caso di significativa\* inalazione di polvere: spostare la persona all'esterno e mantenerla in una posizione in cui possa respirare confortevolmente. Se la persona è completamente cosciente, farle risciacquare la gola con abbondante acqua potabile. Fare in modo che la vittima si soffi il naso. In caso di disturbi persistenti: consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se appare un'irritazione consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Risciacquare con cura e abbondantemente con acqua mantenendo ben aperte le palpebre. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Se la persona è cosciente, risciacquare la bocca con acqua. In caso di malessere consultare il medico.

#### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Sintomi/effetti in caso di inalazione : In caso di inalazione importante di polveri: irritazione possibile delle vie respiratorie con tosse.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : In caso di contatto con gli occhi: irritazione, soprattutto in caso di contatto prolungato.

Sintomi cronici : Respirare polvere contenente silice cristallina per un lungo periodo di tempo può causare effetti polmonari dannosi. La polvere di silice cristallina (cristobalite) è una causa comprovata di silicosi, una malattia polmonare progressiva e talvolta fatale.

#### **4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattare sintomaticamente.

### **SEZIONE 5: misure antincendio**

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei : Prodotto non infiammabile Usare mezzi appropriati per combattere gli incendi nelle vicinanze.

Mezzi di estinzione non idonei : Nessun dato disponibile.

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Prodotti di decomposizione pericolosi in caso di incendio : Il prodotto non è combustibile. In caso di incendio, la combustione di materiali di imballaggio potrebbe portare alla formazione di ossidi di carbonio e fumo.

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Misure precauzionali in caso di incendio : Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Protezione in caso di incendio : Non penetrare o restare nella zona pericolosa senza indumenti di protezione e senza apparecchio respiratorio autonomo.

### **SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

##### **Per chi non interviene direttamente**

Dispositivo di protezione : Usare dispositivi di protezione individuali. Evitare di inalare la polvere.

Misure anti-polvere : Evitare di inalare la polvere. Assicurare un'adeguata ventilazione. Evitare la frantumazione del prodotto e la formazione e la diffusione di polvere nell'atmosfera.

##### **Per chi interviene direttamente**

Dispositivo di protezione : Usare dispositivi di protezione individuali. Evitare di inalare la polvere.

#### **6.2. Precauzioni ambientali**

Evitare la dispersione per effetto di correnti d'aria. Evitare che il prodotto penetri nelle fognature.

#### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica**

Processi di pulizia : Raccogliere e rimuovere senza generare polvere.  
Conservare in contenitori chiusi idonei, adatti allo smaltimento.  
Evitare la dispersione della polvere nell'aria (ad es. : rimuovendo la polvere sulle superfici con aria compressa).

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la manipolazione, vedere sezione 7. Informazioni riguardanti gli equipaggiamenti di protezione individuale, vedere sezione 8. Informazioni riguardanti lo smaltimento, vedere sezione 13.

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Ulteriori pericoli durante la lavorazione : Provvedere dispositivi antipolvere o metodi antipolvere di scarico e movimentazione.
- Precauzioni per la manipolazione sicura : Non mangiare, fumare o bere nell'area di lavoro.  
Evitare la formazione di polveri. Evitare l'accumulo di polvere in spazi confinati.  
Si raccomandano dispositivi di protezione respiratoria e occhiali di protezione approvati (si veda la sezione 8).
- Misure di igiene : Evitare di inalare la polvere. Dopo l'uso lavarsi accuratamente le mani.  
Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.  
Togliere gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di entrare in un luogo in cui viene servito o consumato cibo. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Mantenere una buona igiene industriale.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Misure tecniche : Evitare la formazione di una nuvola di polveri e prevenire la dispersione a opera del vento.
- Condizioni per lo stoccaggio : Tenere il recipiente ben chiuso in luogo asciutto e ben ventilato.
- Materiali incompatibili : Acido fluoridrico.
- Materiali di imballaggio : Alluminio per autocisterna.  
Sacchi di carta.  
Big-bag in polipropilene.  
Sacchetti solubili in cellulosa.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Cristobalite (14464-46-1)		
UE	Nome locale	Silica cristallina (Cristobalite)
UE	Note	(Year of adoption 2003)
UE	Riferimento normativo	SCOEL Recommendations
Francia	Nome locale	Cristobalite (Silices cristallines)
Francia	VME (mg/m <sup>3</sup> )	0,05 mg/m <sup>3</sup> (frazione alveolare)
Francia	Nota (FR)	Valeurs réglementaires contraignantes
Francia	Riferimento normativo	Article R4412-149 du Code du travail (réf.: INRS ED 984, 2016)
Regno Unito	WEL TWA (mg/m <sup>3</sup> )	0,1 mg/m <sup>3</sup>
Polvere di silice cristallina respirabile		
UE	Valori normativi obbligatori TLV (mg / m <sup>3</sup> ) 0,1 mg / m <sup>3</sup>	

Polvere di silice cristallina respirabile		
UE	Riferimento normativo	(UE) 2017/2398
Regno Unito	WEL TWA (mg/m <sup>3</sup> )	0,1 mg/m <sup>3</sup>

Farina fossile (terra diatomacea) calcinata attivata (68855-54-9)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	0,33 mg/m <sup>3</sup>
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici, orale	18,7 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	0,08 mg/m <sup>3</sup>
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	100 mg/l

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei :

Non respirare le polveri.

Protezione delle mani : guanti impermeabili.

Protezione degli occhi : Occhiale maschera con protezione laterale (conforme alla norma EN 166).

Protezione della pelle e del corpo : Usare indumenti protettivi adatti.

Protezione respiratoria :  
Indossare un apparecchio di protezione respiratoria. Filtro anti-aerosol/polveri tipo P3 (conforme alla norma EN 143).

Protezione contro i rischi termici : Nessuno/a.

Controllo dell'esposizione ambientale : Non disperdere nell'ambiente.

Controllo dell'esposizione del consumatore : Lavare le mani dopo avere lavorato con il prodotto.

Altre informazioni : Provvedere tecniche di manipolazione (e mezzi) anti-polvere.

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : Solido

Aspetto : Polvere.

Colore : Bianco.

Odore : Inodore.

Soglia olfattiva : Dati non disponibili

pH : 9 - 10,5 (10%)

Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Non applicabile (prodotto minerale)
Punto di fusione	: > 1000 °C
Punto di congelamento	: Non applicabile (prodotto minerale)
Punto di ebollizione	: Non applicabile (prodotto minerale)
Punto di infiammabilità	: Non applicabile (prodotto minerale)
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile (prodotto minerale)
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile (prodotto minerale)
Infiammabilità (solidi, gas)	: Prodotto non infiammabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non applicabile (prodotto minerale)
Tensione di vapore	: Non applicabile (prodotto minerale)
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: 220 - 250 kg / m <sup>3</sup> secondo la qualità.
Solubilità	: Trascurabile.
Log Pow	: Non applicabile (prodotto minerale)
Viscosità cinematica	: Non applicabile (prodotto minerale)
Viscosità dinamica	: Non applicabile (prodotto minerale)
Proprietà esplosive	: Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	: Non classificato come ossidante.

### **9.2. Altre informazioni**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

## **SEZIONE 10: stabilità e reattività**

### **10.1. Reattività**

Reattività connessa con le sostanze, i recipienti e i contaminanti ai quali la sostanza o la miscela rischiano di essere esposte durante il loro trasporto, immagazzinamento e utilizzo: nessun dato disponibile.

### **10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle condizioni normali d'impiego. Stabilità della sostanza o della miscela nelle condizioni ambientali normali e prevedibili di immagazzinamento e di manipolazione, per quanto concerne la temperatura e la pressione: chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nessuna possibilità di reazioni pericolose perché il prodotto è inerte.

### **10.4. Condizioni da evitare**

Evitare la sospensione di polvere nell'aria. Conservare protetto dall'umidità (per mantenere le proprietà tecniche del prodotto).

### **10.5. Materiali incompatibili**

Famiglie di sostanze o miscele, o sostanze specifiche come acqua, aria, acidi, basi o agenti ossidanti con cui la sostanza o la miscela potrebbero reagire e creare una situazione pericolosa: acido fluoridrico.

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Prodotti di decomposizione pericolosi conosciuti e prodotti di cui si può ragionevolmente prevedere lo sviluppo a seguito di utilizzo, immagazzinamento, versamento e riscaldamento: in condizioni normali questo prodotto non si decompone. Prodotti di decomposizione in caso di incendio: consultare la sezione 5.2.

## **SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta (orale) : Non classificato

Tossicità acuta (via cutanea) : Non classificato

Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato

Tossicità acuta : Non classificato

#### **Farina fossile (terra diatomacea) calcinata attivata (68855-54-9)**

DL50 orale ratto	DL50 ratto > 2000 mg / kg (Linea guida metodo OCSE 401) Risultati ottenuti su un prodotto simile.
CL50 inalazione ratto (mg/l)	CL50 ratto > 2,6 mg / L (metodo OCSE, linea guida 403) Risultati ottenuti su un prodotto simile.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato  
Non irritante per la pelle Test su un modello di pelle umana.  
pH: 9 - 10,5 (10%)

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Non classificato  
Non irritante per gli occhi - Linea guida OECD 405  
pH: 9 - 10,5 (10%)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato  
Inalazione - Nessun effetto riferito Risultati ottenuti su un prodotto simile.  
Contatto con la pelle - Non sensibilizzante della pelle (metodo OECD, linea guida 429).  
Risultati ottenuti su un prodotto simile.

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato  
Per analogia con un prodotto paragonabile - In vitro - negativo (metodo OCSE, linea guida 471).

Cancerogenicità : Non classificato

Polvere di silice cristallina respirabile	
Ulteriori indicazioni	Frazioni di silice cristallina respirabili DFG MAK Committee (Germania) - Cancerogeno - Categoria I, IARC: Gruppo 1 - cancerogeno per l'uomo. Il rispetto dei limiti di esposizione per le frazioni respirabili di silice cristallina può prevenire la silicosi e di conseguenza il cancro ai polmoni. L'esposizione a lungo termine a frazioni respirabili di farina fossile può provocare effetti irreversibili sui polmoni. La silicosi è il suo principale effetto prima del cancro ai polmoni.

Tossicità per la riproduzione : Non classificato  
Nessun dato disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Possibilità di effetti irreversibili per inalazione ripetuta di alte concentrazioni di polvere alveolare (silicosi).

Informazioni sulle probabili vie di esposizione :

Cutanea : Nessun dato disponibile  
Contatto oculare : In caso di contatto con gli occhi: irritazione, soprattutto in caso di contatto prolungato.  
Inalazione : La polvere può irritare le vie respiratorie.  
Ingestione : Nessun dato disponibile

### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Nessun danno all'ambiente è noto o prevedibile in normali condizioni d'uso.

Farina fossile (terra diatomacea) calcinata attivata (68855-54-9)	
CL50 pesci 1	Nessun effetto fino al limite di solubilità.
CE50 Daphnia 1	Nessun effetto fino al limite di solubilità.
EC50 72h algae 1	Nessun effetto fino al limite di solubilità.



### Farina fossile (terra diatomacea) calcinata attivata (68855-54-9)

NOEC (indicazioni aggiuntive)	Microorganismi - NOEC, 3 h -> 1.000 mg / L (metodo OCSE, linea guida 209)>
-------------------------------	--

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### Farina fossile (terra diatomacea) calcinata attivata (68855-54-9)

Persistenza e degradabilità	Non applicabile in quanto sostanza inorganica.
-----------------------------	--

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### Farina fossile (terra diatomacea) calcinata attivata (68855-54-9)

Log Pow	Non applicabile (prodotto minerale)
Potenziale di bioaccumulo	Non applicabile in quanto sostanza inorganica.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

#### Farina fossile (terra diatomacea) calcinata attivata (68855-54-9)

Risultati della valutazione PBT	Non applicabile in quanto sostanza inorganica.
---------------------------------	--

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto non utilizzato (invariato): discarica consentita.
  - Prodotto sporco: varie tecniche di smaltimento a seconda della natura del pannello.
- In tutti i casi: Distruzione in conformità con le norme di sicurezza locali / nazionali vigenti.

Ulteriori indicazioni

- : Si raccomanda di evitare o limitare la produzione di rifiuti il più possibile.
- Lo smaltimento di questo prodotto, le soluzioni e i sottoprodotti dovranno rispettare i requisiti legali in materia di salvaguardia ambientale e smaltimento dei rifiuti e i requisiti di tutte le autorità locali in qualsiasi momento.
- Un appaltatore in possesso di licenza per lo smaltimento dei rifiuti sarà incaricato dello smaltimento dei prodotti non riciclabili e in eccesso. Non smaltire rifiuti non trattati nella rete fognaria.
- Smaltire questo prodotto e il suo contenitore adottando tutte le precauzioni standard. Movimentare con cura i contenitori non lavati e non risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti potrebbero trattenere residui di prodotto. Evitare di disperdere materiali versati, così come le relative perdite, ed evitare il contatto con suolo, corsi d'acqua, scarichi e reti fognarie.

Ecologia - rifiuti

- : Non disperdere nell'ambiente.

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

#### **14.1. Numero ONU**

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

#### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Designazione ufficiale di trasporto (ADR) : Non applicabile  
Designazione ufficiale di trasporto (IMDG) : Non applicabile  
Designazione ufficiale di trasporto (IATA) : Non applicabile

#### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

##### **ADR**

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR) : Non applicabile

##### **IMDG**

Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG) : Non applicabile

##### **IATA**

Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA) : Non applicabile

#### **14.4. Gruppo di imballaggio**

Gruppo di imballaggio (ADR) : Non applicabile

Gruppo di imballaggio (IMDG) : Non applicabile

Gruppo di imballaggio (IATA) : Non applicabile

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Pericoloso per l'ambiente : No

Inquinante marino : No

Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Misure di precauzione per il trasporto : Informazioni riguardanti la manipolazione, vedere sezione 7. Informazioni riguardanti gli equipaggiamenti di protezione individuale, vedere sezione 8. Informazioni riguardanti lo smaltimento, vedere sezione 13.

#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non applicabile

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

##### Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

CLARCEL DICS / DIC3 / DIT non è nell'elenco di sostanze candidate REACH

CLARCEL DICS / DIC3 / DIT non è elencata all'allegato XIV del REACH

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Direttiva (UE) 2017/2398 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2017, che modifica la Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

##### Norme nazionali

Malattie professionali RG 25 - Disturbi conseguenti all'inalazione di polvere minerale contenente silice cristallina (quarzo, cristobalite, tridimite), silicati cristallini (caolino, talco) o grafite. Codice di previdenza sociale: articoli da 1 a 8 di L461; dichiarazione preventiva obbligatoria della/e tabella/e del datore di lavoro: 25 Sostanze pericolose Ordinanza del 20.04.1994, come modificata più recentemente dal decreto del 7 dicembre 2009.

Disposizioni classificate Legge n. 76-663 del 19.7.76 e Circolare del 17.7.78 Residui Legge n. 75-633 del 15.7.75 - Istruzione tecnica del 22.1.80 sui residui industriali. Ordinanza del 02.02.1998, come modificata dal decreto del 29.5.2000 e dall'ordinanza del 03.08.2001, relativa all'estrazione e al consumo di acqua, nonché alle emissioni di qualsiasi tipo provenienti da impianti classificati per la protezione dell'ambiente soggetti ad autorizzazione.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica

### SEZIONE 16: altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

In seguito a modifiche di rilievo, la SDS è stata rivista nella sua totalità.

Abbreviazioni ed acronimi:

ADN	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ATE	Valutazione della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
Calcolatrice CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Dose derivata di minimo effetto
DNEL	Dose derivata di non effetto

DPD	Direttiva 1999/45/CE relativa ai preparati pericolosi
DSD	Direttiva 67/548/CEE relativa alle sostanze pericolose
EC50	Concentrazione efficace media
IATA	Associazione internazionale del trasporto aereo
CIRC	Centro internazionale di ricerca contro il cancro
IMDG	Codice internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose
CL50	concentrazione letale per il 50 % delle cavie analizzate (concentrazione letale media)
LD50	Dose letale media per il 50% delle cavie analizzate (dose letale media)
LOAEL	Dose minima con effetto nocivo osservato
NOAEC	Concentrazione senza effetti osservati
NOAEL	Dose senza effetto nocivo osservato
NOEC	Concentrazione senza effetto osservato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. Regolamento (CE) REACH n. 1907/2006
RID	Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di depurazione
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
TLM	Tolleranza limite media

Testo delle frasi H- e EUH:

STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 1
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

*Questi dati si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto solo in relazione a salute, sicurezza e ambiente. Non dovrebbero pertanto essere interpretati come garanzia di proprietà specifiche del prodotto. Questa scheda di sicurezza è conforme allo standard internazionale ISO 11014-1. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che non possa insorgere un nuovo pericolo. Le informazioni contenute in questa scheda sono fornite in buona fede e in base alle nostre attuali conoscenze relative al prodotto in questione, alla data dell'edizione. Si richiama l'attenzione degli utenti sui possibili rischi in cui si può incorrere quando un prodotto viene utilizzato per scopi diversi da quelli per i quali è destinato. Questo foglio dovrebbe essere utilizzato e riprodotto solo ai fini della prevenzione e della sicurezza. L'enumerazione dei testi legislativi, regolamentari e amministrativi non può essere considerata esaustiva. È responsabilità del destinatario del prodotto fare riferimento a tutti i testi ufficiali relativi all'uso, al possesso e alla manipolazione del prodotto, per il quale è il solo responsabile. L'utilizzatore del prodotto deve anche portare all'attenzione delle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (uso, stoccaggio, pulizia dei contenitori o altre operazioni) tutte le informazioni necessarie per la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute e dell'ambiente fornendo a tali persone questa scheda di sicurezza.*